



Sistema di Riferimento  
Veneto per la Sicurezza  
nelle Scuole

# **RUOLO DEL PREPOSTO NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI**

**Mat 02**



**La formazione  
del preposto**

# VALUTAZIONE DEL RISCHIO

---

## Concetti e definizioni

### VALUTAZIONE DEI RISCHI

“Valutazione globale e documentata di **tutti i rischi** per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell’ambito dell’organizzazione in cui essi prestano la propria la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate **misure di prevenzione e di protezione** e ad elaborare il **programma delle misure** atte a garantire il **miglioramento nel tempo** dei livelli di salute e sicurezza”

(DLgs 81/08)

# DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DVR)

---

## OGGETTO DELLA VALUTAZIONE (DLgs 81/08 art. 28)

- Relazione su **tutti i rischi**, inclusi quelli correlati a stress, differenze di genere, età, provenienza da altri paesi, precisando i criteri di valutazione
- Indicazioni delle **misure di prevenzione e protezione**, compresi DPI
- **Programma** delle misure per garantire il miglioramento nel tempo della sicurezza
- Individuazione delle **procedure** e dei **ruoli aziendali** per l'attuazione delle misure
- Indicazione dell'**organigramma aziendale** della sicurezza
- Individuazione delle mansioni che espongono a **rischi specifici**, che richiedono competenze ed esperienza specifiche

# VALUTAZIONE DEL RISCHIO

---

## SOGGETTI COINVOLTI

**Datore di lavoro** ← *è responsabile*

**SPP** ← *realizza*

**Preposto** ← **segnala**

**MC** ← *collabora*

**RLS** ← *è consultato, propone*

**LAVORATORE** ← *è informato*

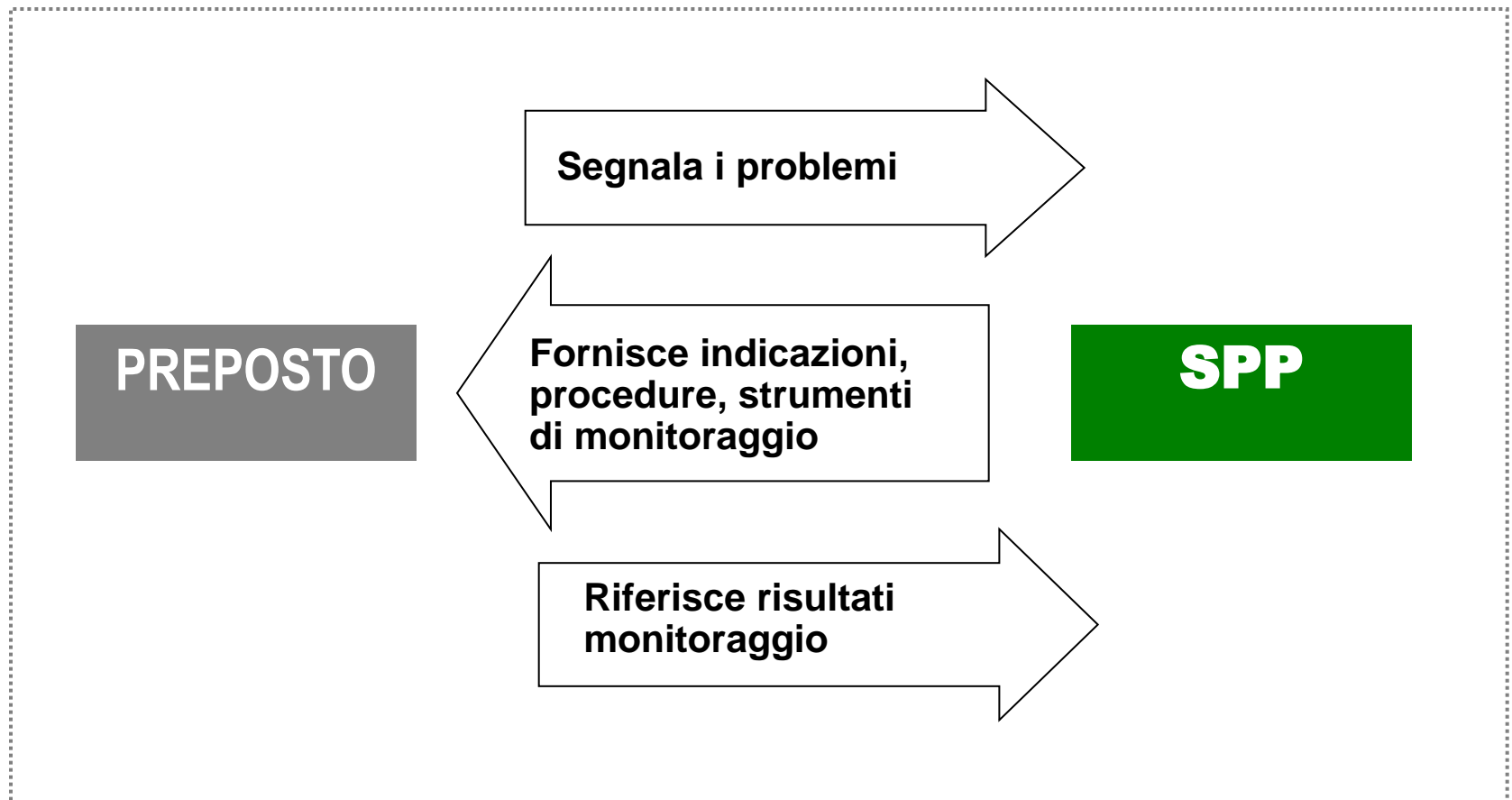
### TECNICHE E STRUMENTI INFORMATIVI

- **misure strumentali** (rumore, polveri, solventi)
- **registri acquisto o scarico**
- **osservazione delle lavorazioni** (tempo di esposizione e numero di esposti, disponibilità e utilizzo di misure di protezione, comportamenti lavorativi) ← **PREPOSTO**
- **interviste ai lavoratori** (percezione dei rischi)
- **registro infortuni e relazione sanitaria** (probabilità e gravità del danno)
- **schede tecniche di sicurezza dei prodotti**
- **manuale d'istruzione e d'uso di macchine ed impianti**

# VALUTAZIONE DEL RISCHIO

---

## RUOLO DEL PREPOSTO



## UFFICI

Punti di verifica	Riferimenti normativi - Note	Osservazioni del valutatore	D	P	R (DxP)
Le dimensioni delle finestre sono pari ad almeno 1/8 della superficie del pavimento?					
Il numero di prese di corrente è sufficiente ad alimentare il numero di utenze presenti?	Occorre evitare la necessità d'uso continuato di adattatori multipli (prese triple) aumentando il numero di prese al momento della revisione dell'impianto elettrico e in attesa di tali modifiche utilizzando prese multiple in linea (ciabatte).				
E' presente un impianto di illuminazione di sicurezza?					
Sono rispettati i principi ergonomici relativi alle postazioni di lavoro? Le posture sono corrette?					
I cavi mobili di alimentazione attraversano pavimenti o luoghi di lavoro o passaggio?	Le utenze devono essere alimentate in modo che i cavi non costituiscano intralcio al lavoro o al passaggio.				
Vengono usate prolunghe in modo stabile?	Chiedere all'ente proprietario di sostituire le prolunghe con alimentazione costituita da cavi fissi.				

## PERSONALE AMMINISTRATIVO

Traccia per interviste individuali (a campione) o di gruppo / Questionari da somministrare a tutti

*Descriva le operazioni che effettua abitualmente, indicando la ripartizione temporale nell'arco di un giorno/settimana:*

Lavoro al VDT .....

Sportello .....

Compiti di tipo amministrativo .....

Alla fine della giornata ha disturbi agli occhi  SI  NO

Alla fine della giornata ha senso di affaticamento alla schiena?  SI  NO

Conosce le prescrizioni previste dalla norma per il lavoro al VDT?  SI  NO

Ritiene idoneo il suo sedile?  SI  NO

Se NO perché? .....

Ritiene idoneo la sua postazione di lavoro al VDT?  SI  NO

Se NO perché? .....

Sa a chi rivolgersi in caso di problemi connessi alla sicurezza?  SI  NO

Descriva i rischi connessi alle diverse operazioni che svolge

.....

## COLLABORATORE SCOLASTICO

Traccia per interviste individuali (a campione) o di gruppo / Questionari da somministrare a tutti

*Descriva le operazioni che effettua abitualmente, indicando la ripartizione temporale nell'arco di un giorno/settimana*

Pulizia pavimenti e arredi .....

Pulizia aule/laboratori .....

Pulizia finestre .....

Supporto all'attività amministrativa .....

Sorveglianza allievi .....

Conosce il significato dei simboli di pericolo dei prodotti per la pulizia?  SI  NO

Ha l'abitudine di mescolare prodotti per la pulizia?  SI  NO

Ha mai avuto dermatiti?  SI  NO

Utilizza regolarmente i guanti nei lavori di pulizia?  SI  NO

I dispositivi (scale, guanti...) messi a disposizione  
le sembrano idonei ai fini della sicurezza?  SI  NO

Mediamente quante ore sta seduto in un turno? .....

Ha mai assistito a incidenti o ha subito infortuni sul lavoro?  SI  NO

Sa a chi rivolgersi in caso di problemi connessi alla sicurezza?  SI  NO

Descriva i rischi connessi alle diverse operazioni che svolge

**Comprende  
la valutazione  
delle attività**

**Tiene conto  
degli  
infortuni**

**DVR  
DINAMICO**

**Risultati della  
sorveglianza  
sanitaria**

**Aggiornato in  
tempo reale**

## INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI ESPOSIZIONE



## VALORE DEL RISCHIO

$$R = P \times G$$

**P** = PROBABILITÀ

**G** = GRAVITÀ



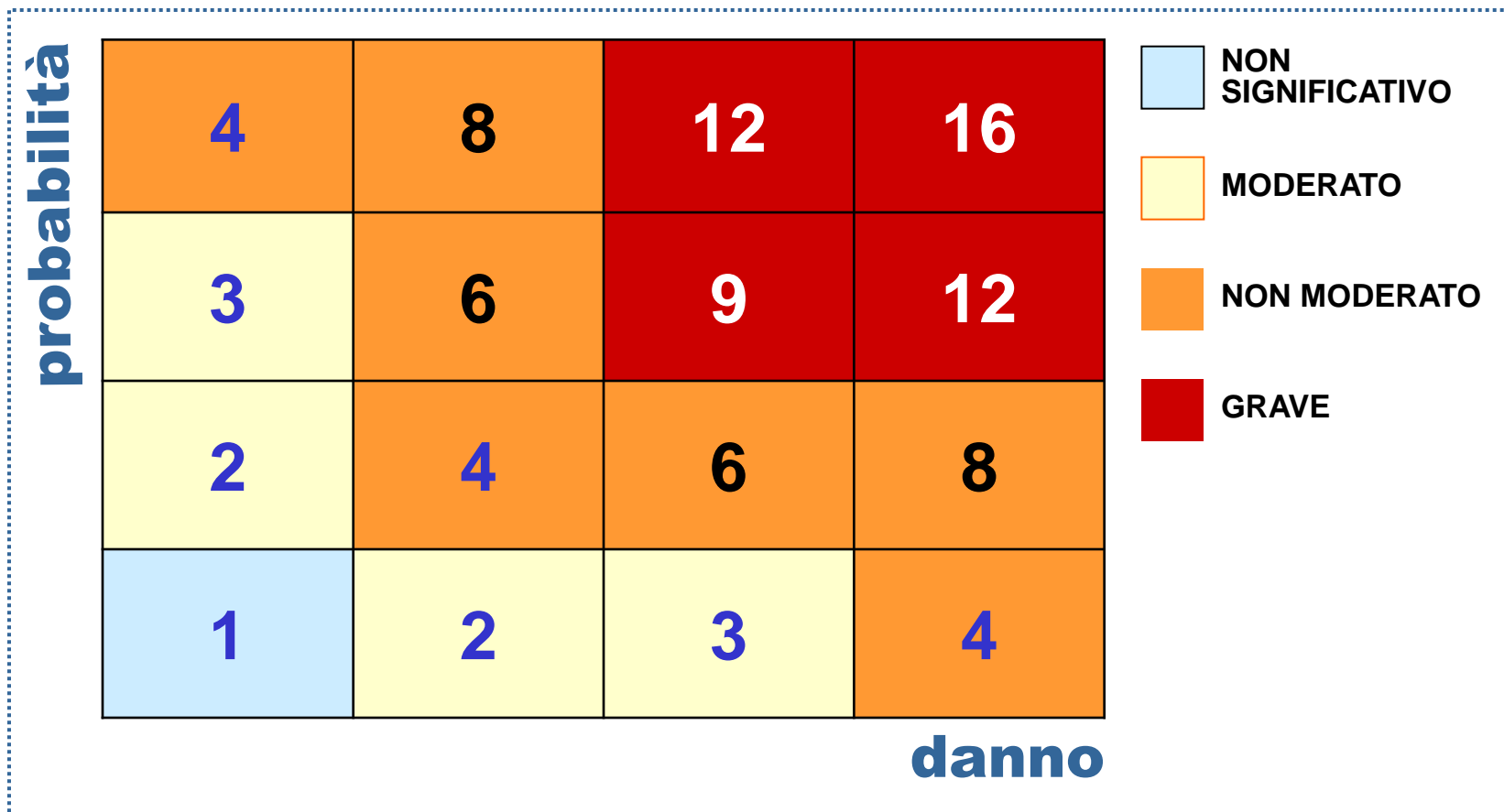
# PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO

Valore di P.	Livello delle probabilità	Criterio di valutazione
1	<b>IMPROBABILE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili ed indipendenti</li> <li>Non sono noti episodi già verificatisi</li> <li>Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità</li> </ul>
2	<b>POCO PROBABILE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi</li> <li>Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi</li> <li>Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa</li> </ul>
3	<b>PROBABILE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto</li> <li>È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno</li> <li>Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in Azienda</li> </ul>
4	<b>ALTAMENTE PROBABILE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori</li> <li>Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in Aziende simili o in situazioni operative simili</li> <li>Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in Azienda</li> </ul>

# SCALA DI GRAVITÀ DEL DANNO

Valore di G.	Livello delle probabilità	Criterio di valutazione
<b>1</b>	<b>LIEVE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>■ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile</li><li>■ Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili</li></ul>
<b>2</b>	<b>MEDIO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>■ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile</li><li>■ Esposizione cronica con effetti reversibili</li></ul>
<b>3</b>	<b>GRAVE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>■ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale</li><li>■ Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti</li></ul>
<b>4</b>	<b>GRAVISSIMO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>■ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o lesivi di invalidità totale</li><li>■ Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti</li></ul>

## GRIGLIA DI LETTURA



### INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

#### Correlazione tra valore del rischio ed azioni da intraprendere

<b>R</b>	<b>&gt; 8</b>	<b>Azioni correttive indilazionabili</b>
<b>R</b>	<b>4 - 8</b>	<b>Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza</b>
<b>R</b>	<b>2 - 3</b>	<b>Azioni correttive/migliorative da programmare nel breve-medio termine</b>
<b>R</b>	<b>= 1</b>	<b>Azioni migliorative da programmare nel medio-lungo termine</b>

## **MISURE GENERALI DI TUTELA (art. 15 DLgs 81/08)**

**Valutazione dei rischi**

**Programmazione della prevenzione**

**Eliminazione dei rischi ovvero riduzione dei rischi al minimo**

**Rispetto ergonomia**

**Riduzione dei rischi alla fonte**

**Sostituzione di ciò che è pericoloso con meno pericoloso**

**Limitazione del numero dei lavoratori esposti**

**Limitare l'uso di agenti**

**Priorità misure di protezione collettiva rispetto a quelle individuali**

**Controllo sanitario**

**Allontanamento dei lavoratori ovvero cambio mansione**

**Informazione e formazione lavoratori, dirigenti, preposti, RLS**

**Partecipazione e consultazione lavoratori e RLS**

**Misure gestionali**

**Misure di emergenza**

**Segnali di sicurezza e avvertimento**

**Manutenzione regolare**



# MISURE DI PREVENZIONE

---

## Integrare

misure

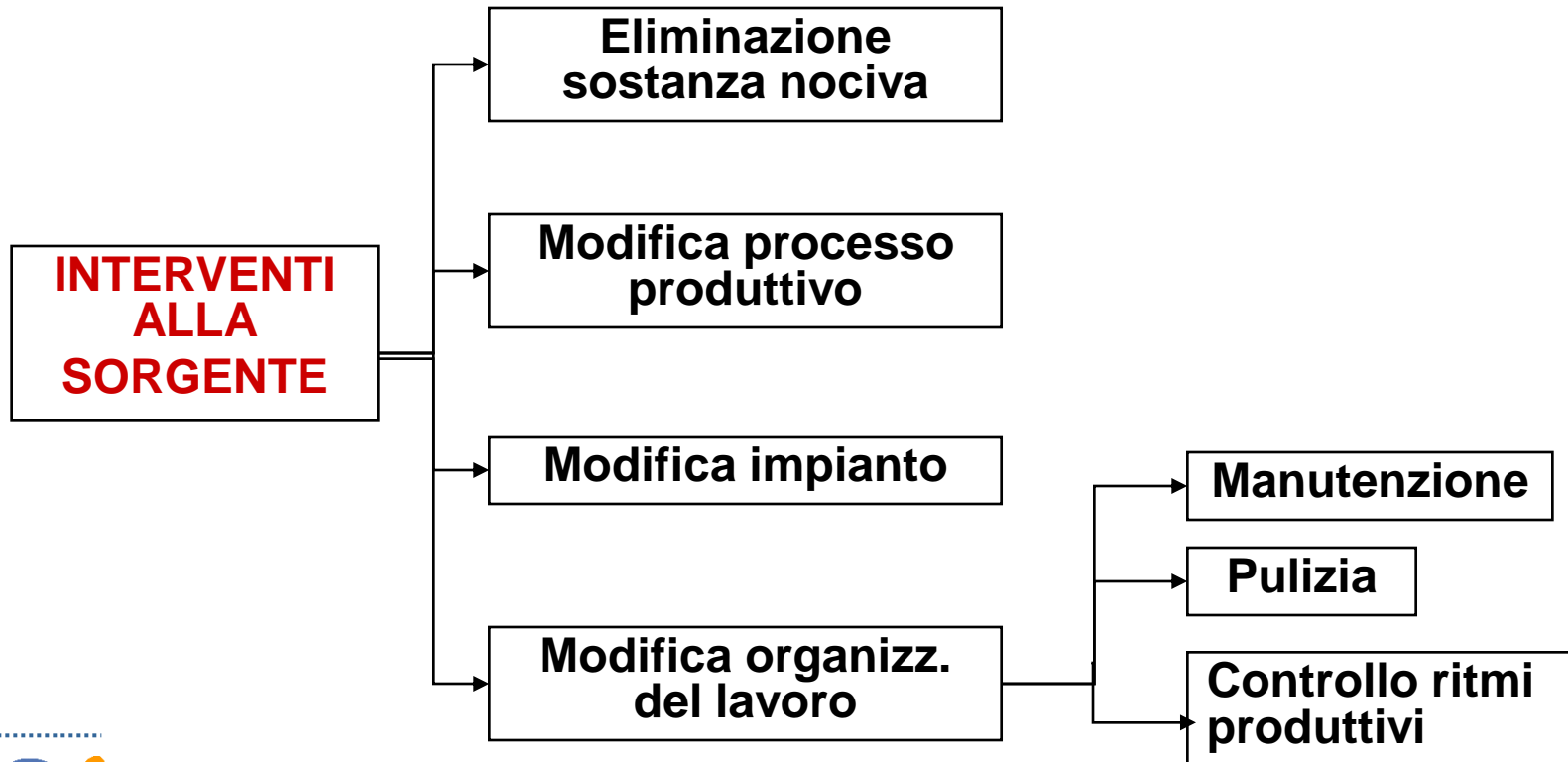
- **TECNICHE**
- **ORGANIZZATIVE**
- **PROCEDURALI**
- **IN-FORMATIVE**

# MISURE DI PREVENZIONE

---

## INTERVENTI DI PREVENZIONE

Esempio relativo ad inquinanti aerodispersi

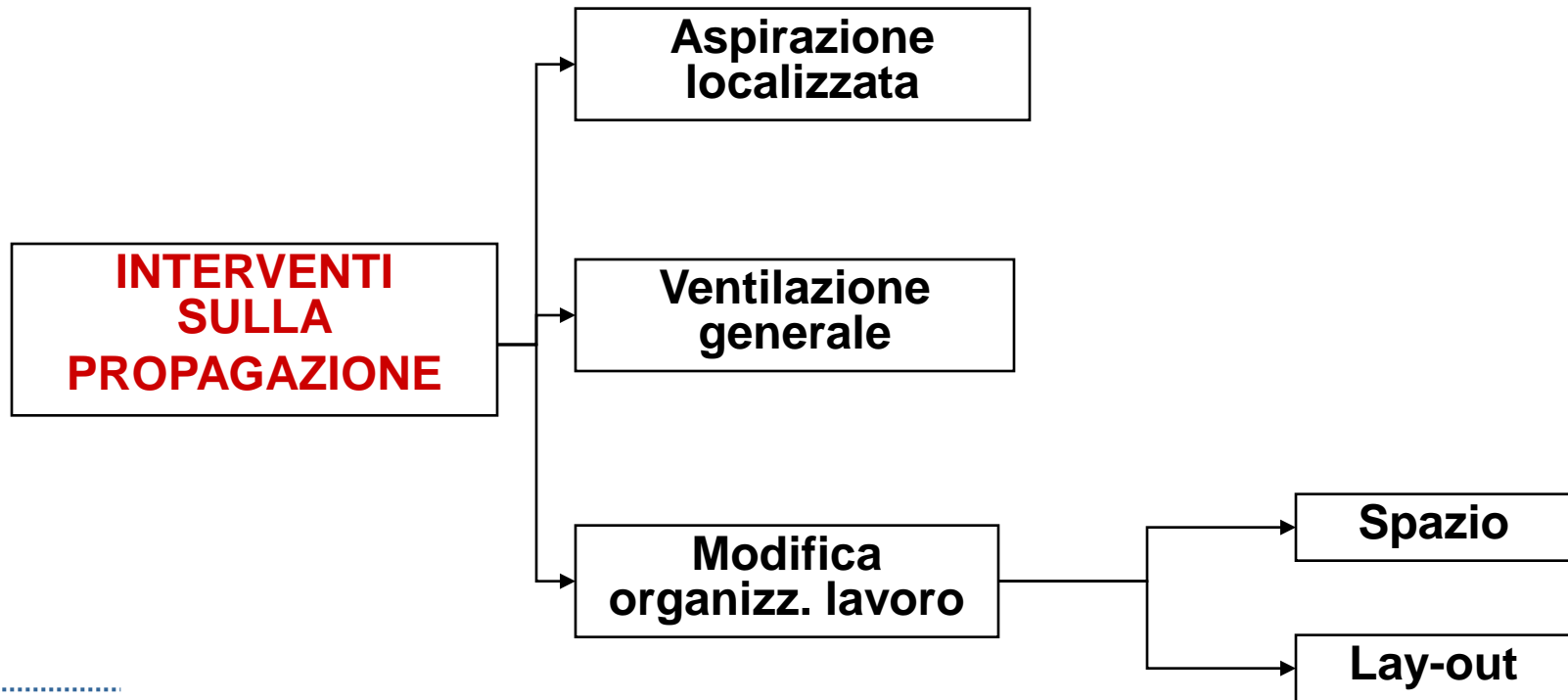


# MISURE DI PREVENZIONE

---

## INTERVENTI DI PREVENZIONE

Esempio relativo ad inquinanti aerodispersi

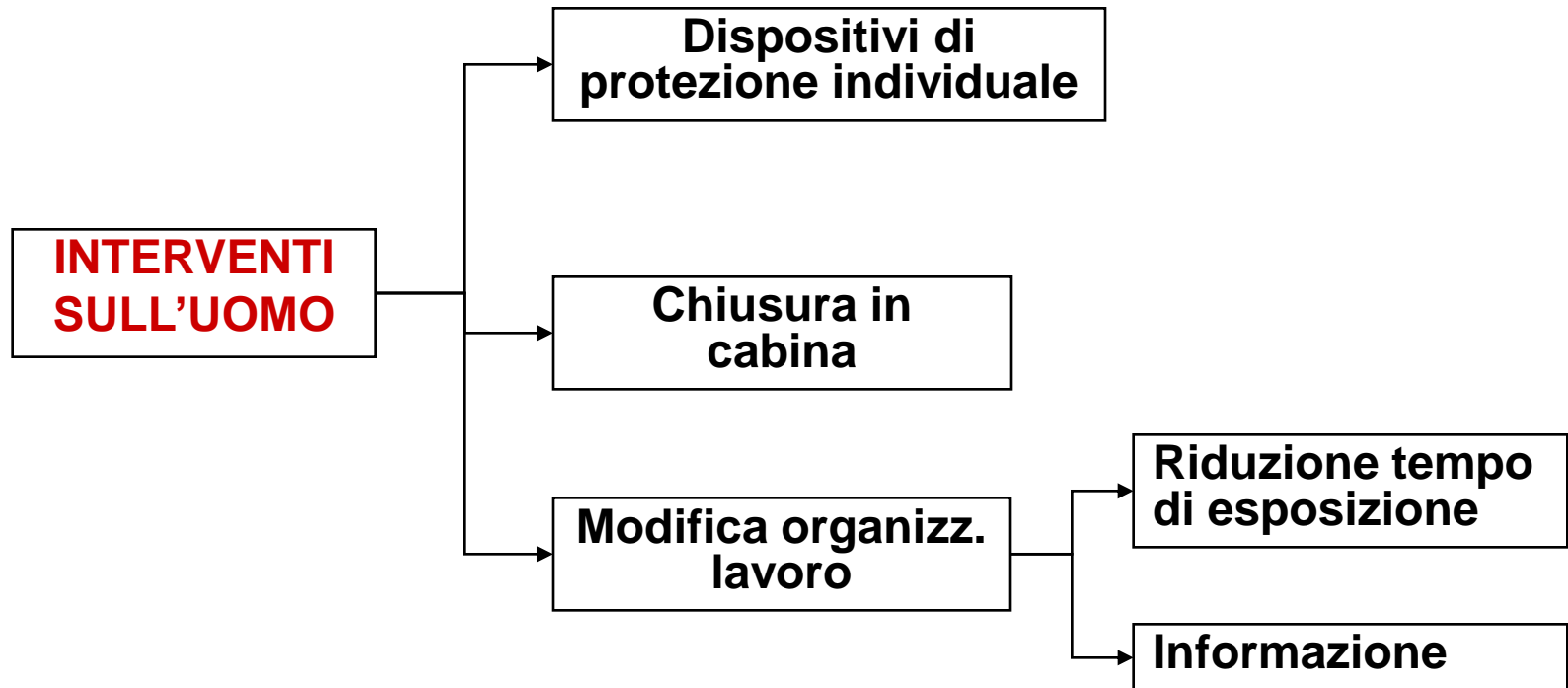


# MISURE DI PREVENZIONE

---

## INTERVENTI DI PREVENZIONE

Esempio relativo ad inquinanti aerodispersi



# MISURE DI PREVENZIONE

---

## SOGGETTI COINVOLTI

**Datore di lavoro** ← *è responsabile*

**SPP** ← *individua*

**Preposto** ← **propone**

**MC** ← *collabora*

**RLS** ← *è consultato*

**LAVORATORI** ← *informati*

# MISURE DI PREVENZIONE

---

## Programma delle misure per migliorare la sicurezza

DESCRIZIONE DELLA MISURA	DA ATTUARE ENTRO IL	MISURA TEMPORANEA SOSTITUTIVA	RESPONSABILE	DATA VERIFICHE



## ESERCITAZIONE / VERIFICA APPRENDIMENTO

Come il preposto può contribuire all'aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi in fase di:

1. Ricognizione dei pericoli
2. Valutazione dei rischi
3. Individuazione delle misure di prevenzione
4. Applicazione delle misure di prevenzione
5. Valutazione dell'efficacia delle misure di prevenzione applicate